

Dispersione scolastica nella provincia di Brescia nel passaggio tra gli aa.ss. 2018/19 - 2019/20, 2019/20 -2020/21 e 2020/21 -2021/22: confronto con i dati nazionali del Ministero.

Elaborazione dei dati compiuta da Daria Giunti – Polo provinciale dell’Orientamento - Brescia

Le fonti dei dati Ministeriali utilizzati sono:

- per il passaggio **aa. ss. 2018/19 - 2019/20**, la pubblicazione MIUR del maggio 2021: **“La dispersione scolastica aa. ss. 2018/2019 - 2019/2020”**, che riporta i dati elaborati da MI - DGSIS - Ufficio Gestione Patrimonio Informativo e Statistica – ANS [Anagrafe Nazionale degli Studenti];
- per il passaggio **aa. ss. 2019/20 - 2020/21 e aa. ss. 2020/21 - 2021/22**, la pubblicazione MIM dell’ottobre 2023: **“La dispersione scolastica aa. ss. 2019/2020 - 2020/2021 e aa. ss. 2020/2021 - 2021/2022”**, che riporta i dati elaborati da MIM – DGSIS –Ufficio di Statistica.

Il numero degli studenti censiti e degli abbandoni rilevati è il seguente:

Numero studenti a.s. 2018/19: 2.605.388; numero abbandoni: 86.620.

Numero studenti a.s. 2019/20: 2.596.312; numero abbandoni: 60.046.

Numero studenti a.s. 2021/22: 2.631.585; numero abbandoni: 67.007.

Fonti per Brescia sono le elaborazioni effettuate dal **Polo Provinciale per l’Orientamento** sui dati trasmessi dalle scuole di I e II grado, secondo quanto previsto dal **Protocollo d’intesa per lo sviluppo delle attività di Orientamento** siglato il 31 agosto 2023 da USRLo uff. IV AT Brescia, Provincia e dalle scuole statali, paritarie e a gestione regionale.

Una precisazione di metodo è d’obbligo: i dati sono inseriti dai CFP manualmente in un formato strutturato secondo il modello di SIDI, non pienamente conforme a quello standard di Regione Lombardia; ciò ha comportato interventi anche manuali per la loro deduplicazione e pulizia. Inoltre, in particolare nel caso di alcune scuole, il mancato o non corretto aggiornamento dello stato dell’alunno (frequentante, trasferito o in abbandono) ne ha imposto la verifica sulla base della valutazione finale.

Il numero degli studenti censiti e degli abbandoni rilevati è il seguente:

Numero studenti a.s. 2018/19: 59.028; numero abbandoni: 2.210.

Numero studenti a.s. 2019/20: 59.423; numero abbandoni: 1.575.

Numero studenti a.s. 2020/21: 60.205¹; numero abbandoni: 2.058.

In appendice sono riportati i dati relativi agli Ambiti territoriali della nostra provincia.

Premessa

1. L’Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS in seguito) dispone di tutti i dati delle scuole pubbliche (statali e paritarie) ma per quanto riguarda i frequentanti alle Istituzioni formative Regionali essa raccoglie solo le iscrizioni al primo anno di corso e non segue l’osservazione sull’intero percorso degli studenti in oggetto. Se si considera che la percentuale della popolazione scolastica della provincia di Brescia frequentante i percorsi regionali, non censita dall’ANS, oscilla tra il 14% e il 15%, trova in parte spiegazione lo scostamento, in taluni casi evidente, tra i dati globali di Brescia e quelli nazionali.
2. Gli indicatori e le loro diverse aggregazioni utilizzati dal Ministero nelle pubblicazioni del 2021 (passaggio aa.ss. 2018/19-2019/20) e del 2023 (passaggi aa.ss. 2019/20-2020/21 e aa.ss. 2020/21-2021/22), non sono del tutto omogenei; pertanto, in qualche caso, il confronto con la nostra provincia sul quadriennio non trova piena corrispondenza.
3. Intendiamo per abbandono l’uscita dal percorso di istruzione e formazione prima del completamento del sistema secondario superiore o della formazione professionale; pertanto, non sono stati rilevati gli abbandoni degli studenti del quarto anno della Formazione professionale, avendo essi già conseguito la qualifica di operatore professionale.
4. Si precisa infine che l’osservazione anno su anno degli abbandoni non rende possibile la registrazione di eventuali rientri nel percorso di istruzione da noi tracciabile, ad esempio, di studenti che per uno o più

¹ Nell’a.s. 2020/21, per le difficoltà legate al piano trasporti in tempi di pandemia, si registra un aumento di iscrizioni negli istituti della nostra provincia da parte di studenti residenti in comuni da cui tradizionalmente le iscrizioni affluiscono in istituti delle province limitrofe. Anche a questo è riconducibile l’aumento del numero di studenti censiti in questo anno scolastico.

anni abbiano frequentato una scuola non statale e non paritaria per il recupero di anni di studio. Questo dato emerge solo se l'analisi viene condotta sulla stessa coorte seguita anno dopo anno.

L'analisi prende in particolare in considerazione il fenomeno della dispersione relativamente a:

- gestione della scuola,
- genere,
- prima cittadinanza (con la distinzione tra nati in Italia e nati all'estero),
- regolarità
- ordinamento,
- ultimo anno di corso frequentato prima dell'abbandono,
- fascia d'età,
- indirizzo, confronto con il dato nazionale possibile solo per il passaggio 2018/19-2019/20, ma osservabile per la nostra provincia in tutti e tre i passaggi (vedi appendice).

La coerenza tra Consiglio di Orientamento e scelta quale fattore critico di successo non viene presa in considerazione in questo rapporto, ma ogni anno le scuole secondarie di I grado della provincia ricevono dal Polo provinciale per l'Orientamento la restituzione degli esiti dei loro studenti transitati dal I al II grado, in ragione della scelta fatta a fronte del Consiglio di orientamento ricevuto. La restituzione è accompagnata dai parametri provinciale e d'ambito e da alcuni spunti per l'analisi e la riflessione.

D'altra parte, è nell'analisi su più anni che questo fattore rivela l'ampiezza e il peso del suo impatto, come dimostra l'indagine che il Polo provinciale per l'Orientamento ha condotto sugli esiti conseguiti nel corso del quadriennio 2018/19-2021/22 dagli studenti iscritti per la prima volta nell'a.s. 2018/19 al primo anno di corso nella scuola secondaria di II grado. Essa ha confermato che, pur non mancando casi di successo anche tra quanti nella scelta si sono discostati dal consiglio ricevuto, le scelte probabilmente poco consapevoli hanno comportato sovente insuccesso, demotivazione, reiterati tentativi di aggiustamento, ritardo e tanta fatica per concludere il percorso. È facile, in questa situazione, decidere di abbandonare.

Nei tre passaggi d'anno scolastico presi in considerazione (dal 2018/19 al 2019/20, dal 2019/20 al 2020/21, dal 2020/21 al 2021/22), il tasso di abbandono è stato rispettivamente del **3,7%**, **2,7%** e **3,4%**. La significativa riduzione della percentuale di abbandoni nel passaggio 2019/20-2020/21 trova riscontro nell'O.M. n. 11 del 16 maggio 2020 *Ordinanza concernente la valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti* (<https://www.miur.gov.it/-/decreto-ministeriale-n-11-del-16-maggio-2020>) emanata a seguito del lungo periodo di *lockdown*. Lo conferma, nel passaggio d'anno successivo, il ritorno a valori vicini a quelli del passaggio 2018/19-2019/20, anche se leggermente inferiori.

Le percentuali indicate corrispondono rispettivamente a **2.210**, **1.575** e **2.058** studenti: in tre passaggi d'anno scolastico complessivamente **5.843** studenti sono usciti dal percorso di istruzione e formazione prima del completamento del sistema secondario superiore o della formazione professionale.

Sono numeri, questi, che, seppure sostanzialmente in linea con il dato nazionale e dell'area geografica del Nord Ovest (si tenga conto della premessa), ci impongono di adottare con urgenza le misure di contrasto alla dispersione indicate nella missione 4 del PNRR e ad attuare con convinzione e impegno le previsioni delle nuove linee guida per l'orientamento. Della dispersione, infatti, l'abbandono è solo un aspetto: essa viene definita come la mancata (evasione), incompleta (abbandono) o irregolare (ritardi) fruizione dei servizi dell'istruzione e formazione da parte dei giovani in età scolare, per non dimenticare la dimensione preoccupante della dispersione implicita.

Ciò significa che ai numeri che riportiamo si devono accompagnare quelli di chi cumula ritardi anche importanti, nel tentativo di correggere scelte sbagliate (passaggio ad altro indirizzo e soprattutto ordinamento), reiterando l'errore perché non sostenuto da adeguate competenze auto-orientative (semplice "scelta al ribasso" in termini di supposto carico di lavoro), o perché oggettivamente non esiste la possibilità di spostarsi in un percorso alternativo, ragionevolmente più soddisfacente e congruente con le abilità, gli stili e le attitudini manifestate (invalidabili limiti di capienza degli istituti).

Trasferimenti, ritardi e il ruolo dei percorsi dell'area professionale, in particolare della Formazione professionale

Ad integrazione dei dati sull'abbandono e per una comprensione più attenta dei fattori che lo determinano, è quindi opportuno disporre anche di sintetiche informazioni sui trasferimenti avvenuti in questi quattro anni, in quanto, insieme, permettono di rappresentare con maggior precisione le dimensioni del disagio.

Nel corso dell'a.s. 2018/2019 i trasferimenti tra le istituzioni scolastiche e formative della provincia vedono coinvolti **999** studenti (**1,7% del totale**) perlopiù frequentanti un istituto tecnico o un liceo (**825 su 999**). Il fenomeno interessa in particolare gli studenti del biennio: nei tecnici il 3,5% degli studenti del primo anno di corso e il 2,8% di quelli del secondo (281); nei licei, rispettivamente il 4,5% e il 2,7% (335).

Nel passaggio dal 2018/19 al 2019/20 il numero dei trasferimenti tracciabili riguarda **2.911** studenti, il **6,3%** della popolazione scolastica del 2018/19 ancora frequentante (ovvero, senza i fuoriusciti con diploma o qualifica, per abbandono o trasferimento).

Dal punto di vista sia numerico sia percentuale, gli ordinamenti maggiormente interessati dai trasferimenti sono l'Istruzione tecnica e il Liceo (rispettivamente 939 e 959, il 6,1% ed il 5,7%), dove si evidenzia, insieme a quella degli studenti del biennio, anche la difficoltà incontrata dagli studenti del terzo anno a proseguire nel percorso inizialmente scelto.

Tra quanti optano per il passaggio ad altro ordinamento (1.805, il 62% dei trasferimenti), si riscontra anche in questo anno scolastico la prevalente tendenza a transitare verso percorsi dell'area professionale (Istruzione e Formazione professionale e Istruzione professionale) da parte degli studenti provenienti dall'Istruzione tecnica (647 su 939, il 69%) e verso la Formazione professionale da parte degli studenti dei primi tre anni dell'Istruzione professionale (283 studenti su 362, il 78%).

Più della metà dei trasferimenti dal liceo, 527 su 959 (55%), rispecchia invece la volontà di proseguire nella scelta dell'ordinamento, limitandosi ad un cambio di scuola e/o di indirizzo. Del restante 45%, il 10% sceglie di trasferirsi alla Formazione professionale, il 14% all'Istruzione professionale, il 21% all'Istruzione tecnica.

Ulteriori trasferimenti in corso d'anno riguardano ca. 350 studenti, prevalentemente del I anno di corso. Poi tutto si ferma: il 2019/20 è l'anno della pandemia e del conseguente *lockdown*.

Nell'a.s. 2020/21, a seguito dell'O.M. n. 11/2020, della normativa conseguente alla pandemia (distanziamento) e delle disposizioni ministeriali sugli organici, i trasferimenti subiscono un calo drastico: il numero di quelli tracciati ammonta complessivamente a **1.815**, il **3,0%** del totale dei frequentanti: 442 studenti continuano il percorso intrapreso limitandosi a trasferirsi in altro istituto, 384 cambiano indirizzo, 989 studenti passano ad altro ordinamento; di questi ultimi, circa 1/3 transita dalla Formazione professionale all'Istruzione professionale per concludere il percorso di studi l'Esame di Stato. Per i restanti l'alternativa prevalente è costituita, ancora, dai percorsi dell'area professionale, in particolare nel biennio, dove la scelta riguarda il 78,5% dei trasferiti.

Nell'a.s. 2021/22 i trasferimenti tornano a salire: **3.153 (5,2% dei frequentanti)** sono gli studenti che complessivamente (passaggio d'anno e in corso d'anno) cercano un'alternativa: 1.138 studenti cambiano istituto e/o indirizzo, 2.015 passano ad altro ordinamento. Anche in questo caso il passaggio riguarda per il 70% gli studenti del biennio (1.420 su 2.015), che in misura massiccia optano per un percorso dell'area professionale (1.123 su 1.420, il 79% dei trasferiti ad altro ordinamento del biennio), coinvolgendo in questa alternativa anche un cospicuo numero di liceali (272 su 452, il 60,2%). I trasferimenti dalla Formazione professionale all'Istruzione professionale coinvolgono, al contrario, gli studenti delle classi post-qualifica/-diploma che intendono accedere all'Esame di Stato.

In estrema sintesi, analizzando i dati anno per anno e anno su anno, la rappresentazione della dimensione del disagio può essere così sintetizzata:

Numero di **abbandoni 5.843**, numero di **trasferimenti** ad altro istituto, indirizzo, ordinamento **9.228**. Il dato non include 166 trasferimenti all'estero e 1.471 trasferimenti segnalati in uscita ma non registrati in ingresso (passaggio ad altra provincia (?), formazione degli adulti, ...).

Confronto tra i dati provinciali e la rilevazione ministeriale.

Abbandoni rispetto alla gestione della scuola (figura 1)

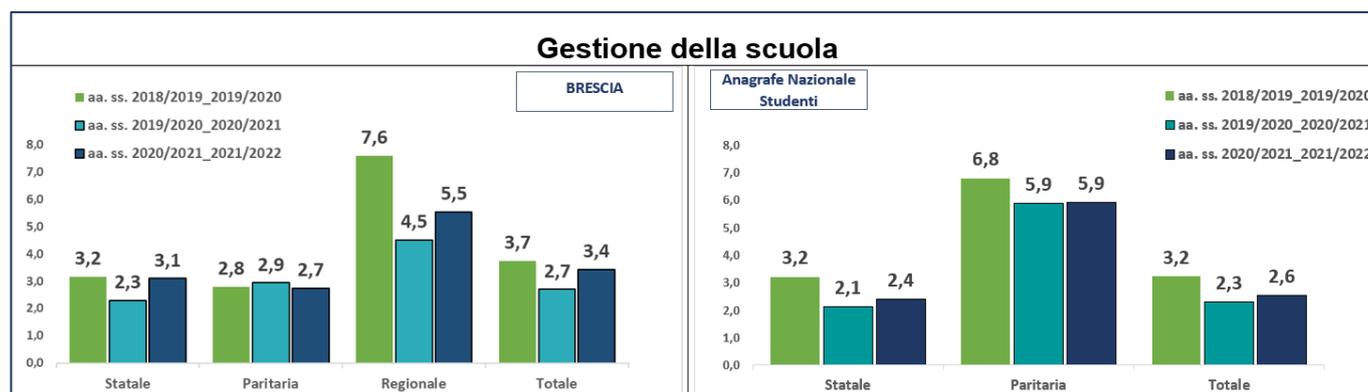
Ricordando che nella nostra provincia la percentuale di studenti frequentanti la Formazione professionale regionale (non analizzata dal MI) oscilla tra il 14% e il 15%, i grafici suggeriscono le seguenti osservazioni:

- Lo scostamento medio, nel periodo osservato, di poco più di mezzo punto percentuale tra il dato provinciale (3,74%, 2,70% e 3,42%) e nazionale (3,22%, 2,31%, 2,55%) si spiega in parte nell'ampliamento dell'osservazione ad un percorso scolastico che risponde ai bisogni di formazione e inclusione di un'utenza non di rado vulnerabile, che cerca un rapido inserimento nel mondo del lavoro e della professione. Va tuttavia osservato che la Formazione professionale è, allo stesso tempo, un

importante argine all'abbandono²: assieme all'Istruzione professionale, infatti, ha rappresentato e rappresenta un'alternativa praticabile **con successo** per chi, ricredutosi di una scelta inadeguata, vi riconosce un'opportunità di valorizzazione delle proprie competenze.

- Si rileva anche che la maggiore distanza tra il dato provinciale e quello nazionale si registra nel passaggio tra gli aa.ss. 2020/21-2021/22, segno, probabilmente, di una maggiore difficoltà a superare le "distorsioni" create dalla pandemia (O.M. n° 11/20) e soprattutto le conseguenze di un *lockdown* tanto prolungato.
- Per quanto riguarda le paritarie, riscontriamo la notevole difformità tra i dati della nostra provincia (nei tre passaggi d'anno: 2,8%, 2,9%, 2,7%) e il dato nazionale, dove gli abbandoni sono più del doppio (6,8%, 5,9%, 5,9%). Probabilmente a livello nazionale un buon numero di studenti frequentanti le paritarie transitano poi verso scuole non paritarie e non statali (dunque in prevalenza non facenti parte dell'ANS) per il recupero anni e il successivo conseguimento del diploma.

figura 1



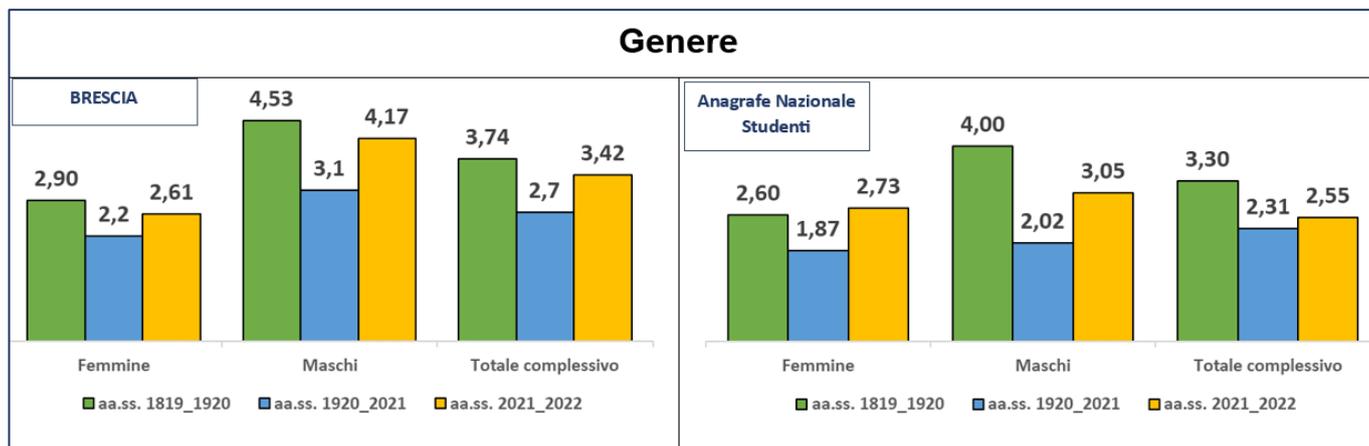
Abbandoni rispetto al genere (figura 2)

In qualsiasi modo si aggregino i dati (cittadinanza, anno di corso, ordinamento), i tassi d'abbandono degli studenti di genere maschile sono più alti, rispetto a quelli delle colleghe, con l'unica eccezione registrata nel passaggio dell'ultimo biennio (2020/21-2021/22) in cui gli abbandoni delle studentesse nella fascia d'età "Fino a 16 anni" sono 1,7% a fronte dell'1,4% tra i maschi.

Riferito unicamente al genere, il divario tra maschi e femmine emerso in provincia è il seguente: 4,53% contro 2,90% (2018/19-2019/20), 3,10% contro 2,17% (2019/20-20/21) e 4,17% contro 2,61% (2020/21-2021/22). La disparità corrisponde a quella riscontrata a livello nazionale: nell'ordine dei passaggi d'anno scolastico considerati si registra per i maschi un tasso d'abbandono del 4,00%, 2,02% e 3,05%, contro il 2,60%, l'1,87% e il 2,73% per le femmine. (Cfr. anche i dati aggregati in figura 3 e figura 5)

figura 2

² Il ruolo antidispersione dei percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) è riconosciuto dall'ISTAT, secondo cui «i percorsi triennali e quadriennali di IeFP stanno mostrando negli anni la loro capacità inclusiva e "antidispersione", specialmente verso gli allievi di nazionalità non italiana, gli allievi con disabilità e gli allievi che vi confluiscano come "seconda opportunità", dopo aver seguito altri percorsi scolastici» *Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, Il fenomeno della dispersione scolastica in Italia 2022, pag. 32.*



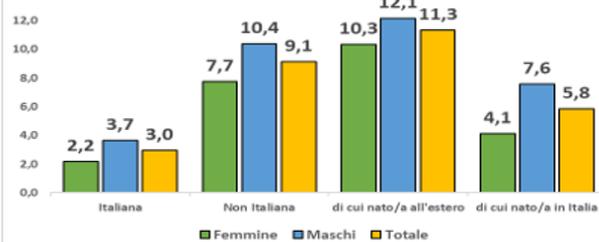
Abbandoni rispetto alla cittadinanza (figura 3 – dati aggregati per cittadinanza e genere)

Rispetto alla cittadinanza, gli alunni stranieri presentano tassi di abbandono più alti rispetto agli alunni con cittadinanza italiana (rispettivamente 9,12% contro 2,95% nel passaggio 2018/19-2019/20, 5,8% contro 2,1% nel passaggio 2019/20-2020/21 e 7,9 contro 2,7% nel passaggio 2020/21-2021/22). Per gli alunni stranieri di seconda generazione risultano tassi di abbandono complessivo più contenuti (intorno alla metà) rispetto agli alunni con cittadinanza non italiana nati all'estero, ovvero, nell'ordine temporale sopra indicato: 5,84% contro 11,31%, 3,59% contro 7,75%, 5,73% contro 10,14%.

figura 3

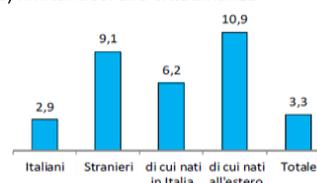
Cittadinanza e genere

Passaggio aa. ss. 2018/2019-2019/2020

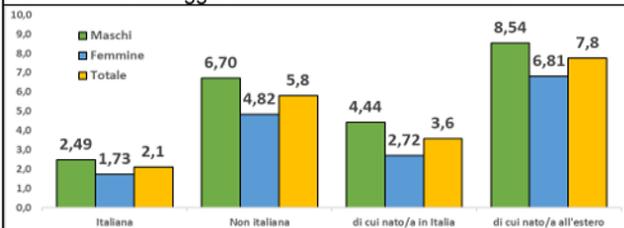


Passaggio aa. ss. 2018/2019-2019/2020

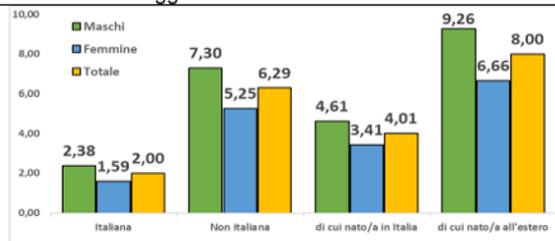
Il report MIUR relativo alla dispersione 2018/2019-2019/2020 non riporta questa aggregazione, limitandosi alla cittadinanza



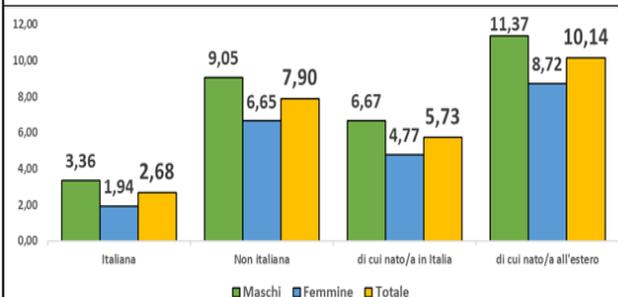
Passaggio aa. ss. 2019/2020-2020/2021



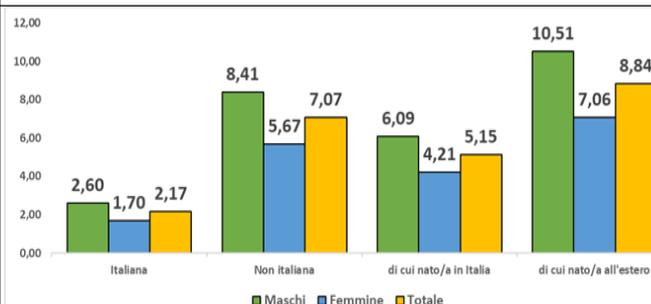
Passaggio aa. ss. 2019/2020-2020/2021



Passaggio aa. ss. 2020/2021-2021/2022



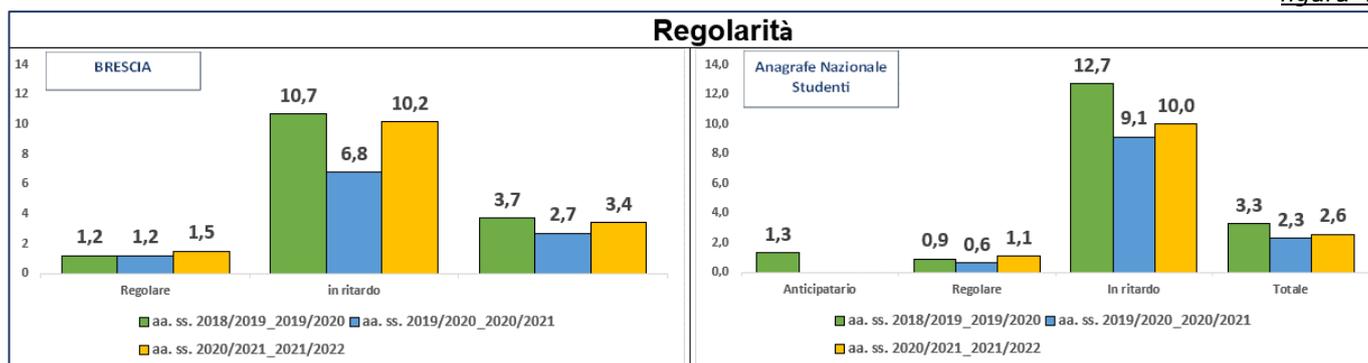
Passaggio aa. ss. 2020/2021-2021/2022



Abbandoni rispetto alla regolarità (figura 4)

Gli alunni con ritardo scolastico presentano naturalmente tassi di abbandono ben più elevati rispetto agli alunni che sono in regola con il proprio percorso di studio, rispettivamente 10,71% contro 1,16% nel passaggio 2018/19-2019/20, 7,21% contro 1,23% nel passaggio 2019/20-2020/21, e 10,20% contro 1,48% nel passaggio 20/21-20/22.

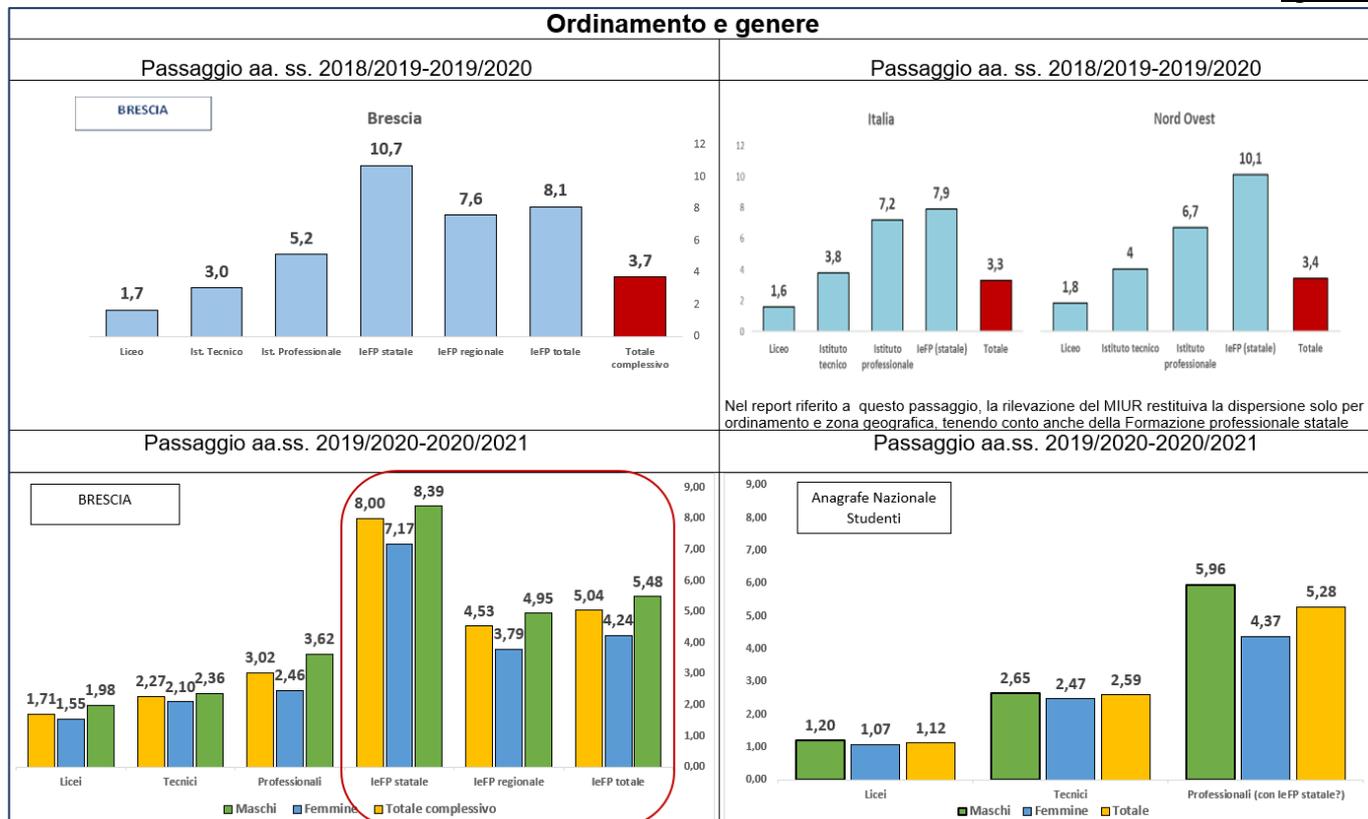
figura 4

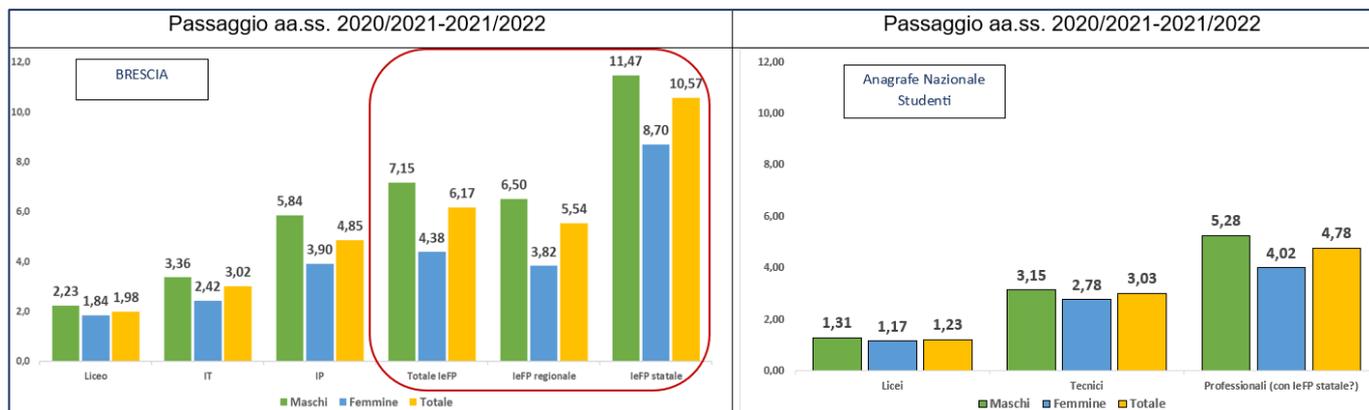


Abbandoni rispetto all'ordinamento (figura 5: dati aggregati per ordinamento e genere)

Nello specifico dei livelli ordinamentali si osserva che il tasso di abbandono più contenuto si è registrato nei licei, che nei tre passaggi considerati presentano una percentuale di abbandono complessivo dell'1,68% (2018/19-2019/20), 1,71% (2019/20-2020/21) e 1,98% (2020/21-2021/22). Questo dato è però superiore a quello registrato a livello nazionale, rispettivamente 1,6%, 1,12% e 1,23%. Per gli istituti tecnici la percentuale rilevata nei tre bienni è rispettivamente del 3,05%, 2,27% e 3,02%. Il confronto con i dati nazionali, 3,8%, 2,59% e 3,03%, è in questo caso favorevole a Brescia nei primi due bienni, di parità nel passaggio 2020/21-2021/22. Il confronto sui professionali non può essere condotto se non aggregando i dati della Istruzione professionale e della Formazione professionale statale che nel rapporto del Ministero degli ultimi due bienni è inclusa nell'Istruzione professionale. In tal caso i dati di Brescia nei tre passaggi d'anno risultano essere: 6,04%, 5,03%, 5,73%, superiori, come nel caso dei licei, alle rilevazioni ANS (5,28%, 4,02%, 4,78%). Quanto al genere, le maggiori discrepanze emergono in ambedue le rilevazioni negli indirizzi dell'area professionale, in cui i frequentanti maschi riportano tassi di abbandono marcatamente più elevati rispetto alle femmine.

figura 5



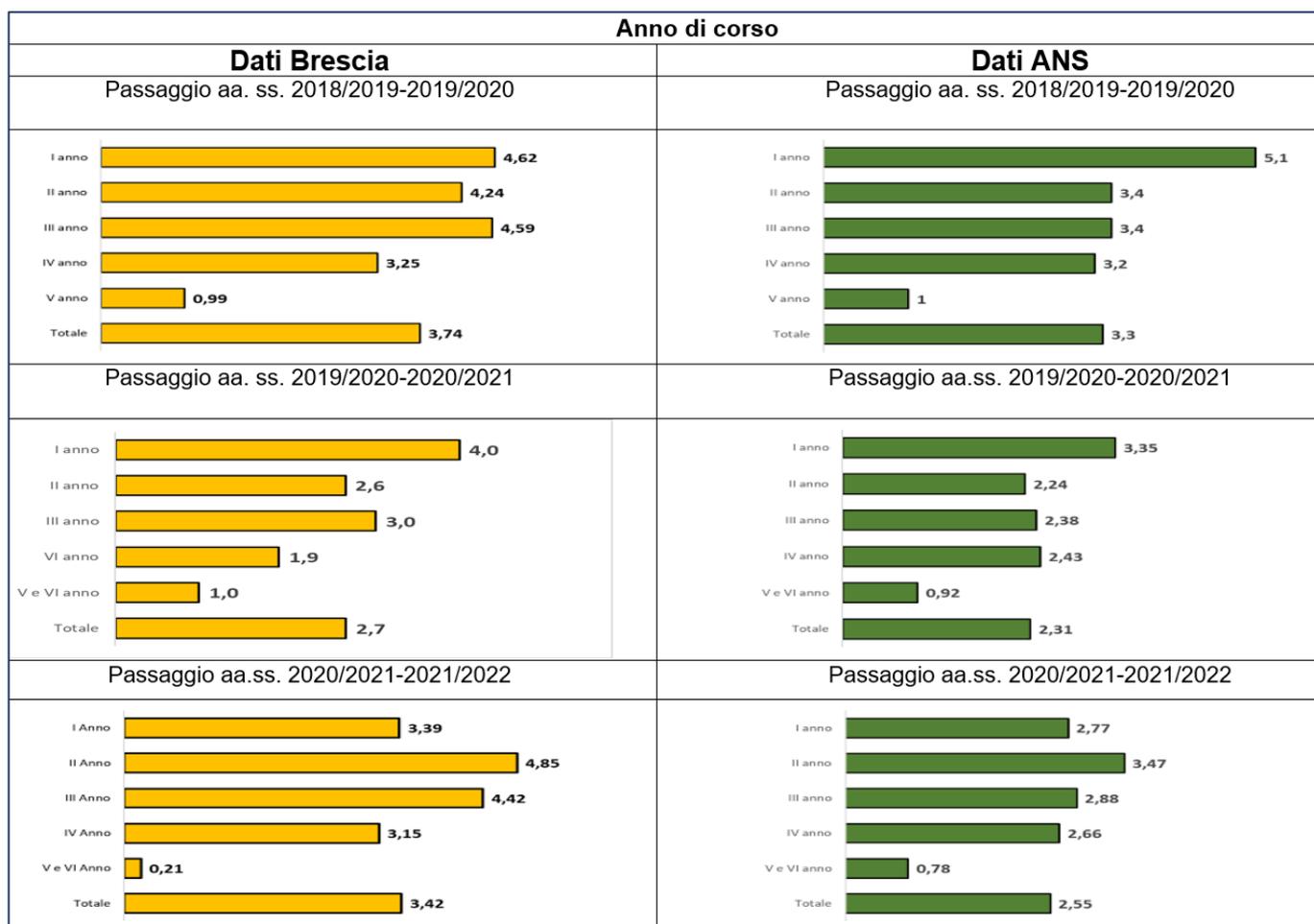


Gli ultimi due indicatori confrontabili presentano un significativo scostamento tra i dati provinciali e nazionali.

Abbandoni rispetto all'anno di corso (figura 6)

Nel passaggio 2018/19-2019/20 i dati provinciali e ministeriali si differenziano nella distribuzione degli abbandoni nei primi tre anni di corso: mentre a livello provinciale essa risulta costante (4,62% nel primo anno, 4,24% nel secondo, 4,59% nel terzo), a livello nazionale si registra una netta prevalenza degli abbandoni nel primo anno, 5,1%, nel secondo e terzo la percentuale si abbassa al 3,4%. Identico, nelle due rilevazioni, il tasso di abbandono nel quarto e quinto anno: 3,2% e 1%.

figura 6



Per quanto riguarda il passaggio 2019/20-2020/21, ricordiamo che a Brescia la maggior parte degli abbandoni si sono verificati nel corso dell'a.s. 2019/20, formalizzati prima del 24 febbraio 2020 (data di inizio del lockdown) o testimoniati dall'assenza di valutazione conclusiva per mancata validità dell'anno scolastico. Nel passaggio all'anno scolastico successivo, per effetto della già citata O.M. n. 11/20 e della normativa sul

distanziamento, è stato quasi impossibile ricorrere al trasferimento ad altro indirizzo o ordinamento. Ciò ha determinato in seguito l'aggravarsi della situazione degli studenti del biennio con manifeste difficoltà nel percorso frequentato.

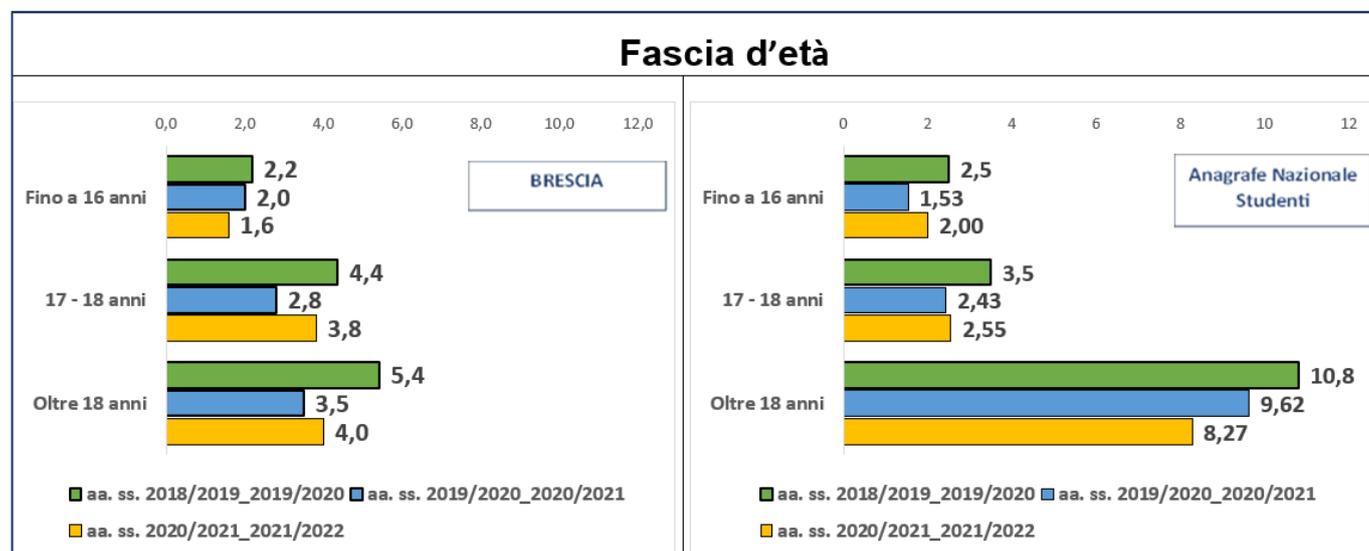
Dal confronto tra la situazione della nostra provincia e quella nazionale emerge che in ambedue i contesti il tasso di abbandono più alto si registra nel primo anno di corso, rispettivamente 3,95% e 3,35%; nel secondo anno gli abbandoni diminuiscono significativamente, attestandosi rispettivamente al 2,64% e al 2,24%. La percentuale aumenta nel terzo anno, 2,99% a Brescia e 2,43% a livello nazionale. Nel quarto anno a Brescia si registra il livello minimo di abbandoni mai rilevato per questo anno di corso: 1,88% a fronte di un 2,4% del dato nazionale. 0,96% e 0,92% sono rispettivamente i dati dell'abbandono nel quinto anno.

Il passaggio 2020/21-2021/22 rappresenta per Brescia una sorta di *redde rationem* dopo l'*hannus orribilis* del Covid. Il confronto con il dato nazionale non ha lo stesso significato che avrebbe quello con l'area geografica del Nord Ovest (di cui non disponiamo), fermo restando che la devastazione, seppure in maniera diversa, ha colpito l'intero territorio nazionale. È il passaggio d'anno in cui la distanza tra il tasso d'abbandono nazionale (2,55%) e quello provinciale (3,42%), raggiunge il suo livello più alto, di poco inferiore all'1%. E questa differenza risulta ancora più evidente se si analizzano i dati per anno di corso: se nel primo anno il divario rientra nell'alveo di quelli finora emersi (3,39% a Brescia e 2,77% a livello nazionale), nel secondo e nel terzo anno (le prime e le seconde dell'anno precedente, "bloccate", per così dire, dalle misure anti pandemiche in percorsi che in situazione normale avrebbero probabilmente cambiato) la differenza è notevole, rispettivamente 4,85% e 4,42% a Brescia, a fronte del 3,47% e 2,88% registrati dall'ANS; meno consistente la differenza rilevata relativamente al quarto anno di corso (3,15% a fronte di, 2,66%) e al quinto (0,21% a fronte dello 0,78% nazionale).

Abbandoni rispetto alle fasce d'età (figura 7)

Questo è l'indicatore in cui si registrano le differenze più significative tra la situazione provinciale e quella nazionale.

figura 7



I dati a confronto nei tre bienni considerati:

- Fascia d'età fino a 16 anni: Brescia 2,19%, 2,00%, 2,27%; dati ANS 2,50%, 1,53%, 2,00%, dati sostanzialmente in linea con il parametro nazionale.
- Fascia d'età 17-18 anni: Brescia: 4,37%, 2,80%, 4,25%; dati ANS: 3,50%, 2,43%, 2,55%. La differenza che si registra nel passaggio 2020/21-2021/22, può essere spiegata con l'effetto post-Covid (v. sopra quanto detto per gli anni di corso) collegato alla richiesta di mano d'opera non qualificata del tessuto produttivo della nostra provincia.
- Il dato più interessante riguarda la fascia d'età oltre i 18 anni: Brescia: 5,42%, 3,50%, 4,00%; dati ANS: 10,80%, 9,62%, 8,27%. **Una tale differenza può essere, a mio parere, giustificata solo dalla forte e qualificata presenza sul nostro territorio degli istituti dell'area professionale e, segnatamente, della Formazione professionale.**

Questa ipotesi troverebbe conferma nella distribuzione degli studenti di età superiore ai 18 anni, non in abbandono e con almeno due anni di ritardo³, risultante dall'aggregazione per ordinamento e fascia d'età:

		Numero presenze di ultra-diciottenni non in abbandono con più di un anno di ritardo		%
Ordinamento				
2018/19-2019/20	Istruzione e Formazione professionale	963		41,4
	Istruzione professionale	599		25,8
	Istruzione tecnica	536		23,1
	Liceo	227		9,8
	Totale	2325		100,0
2019/20-2020/21	Istruzione e Formazione professionale	548		38,9
	Istruzione professionale	338		24,0
	Istruzione tecnica	350		24,8
	Liceo	173		12,3
	Totale	1409		100,0
2020/21-2021/22	Istruzione e Formazione professionale	452		41,0
	Istruzione professionale	299		27,1
	Istruzione tecnica	243		22,0
	Liceo	109		9,9
	Totale	1103		100,0

³ Si è tenuto conto che nei percorsi quinquennali l'età di conseguimento del diploma sono i 19 anni e che un anno di ritardo rientra in una dimensione di "accettabile normalità"

Frequentanti a.s. 2018/2019						
Ordinamento	Bassa b.na	Brescia e Valle Trompia	Garda e v. Sabbia	Sebino e Ovest b.no	Valle Camonica	Totale complessivo
leFP	1940	4650	1028	1323	852	9793
IP	1502	3553	1753	1620	850	9278
IT	2946	8293	3558	2613	1587	18997
Liceo	2740	11634	2689	2298	1599	20960
Totale complessivo	9128	28130	9028	7854	4888	59028

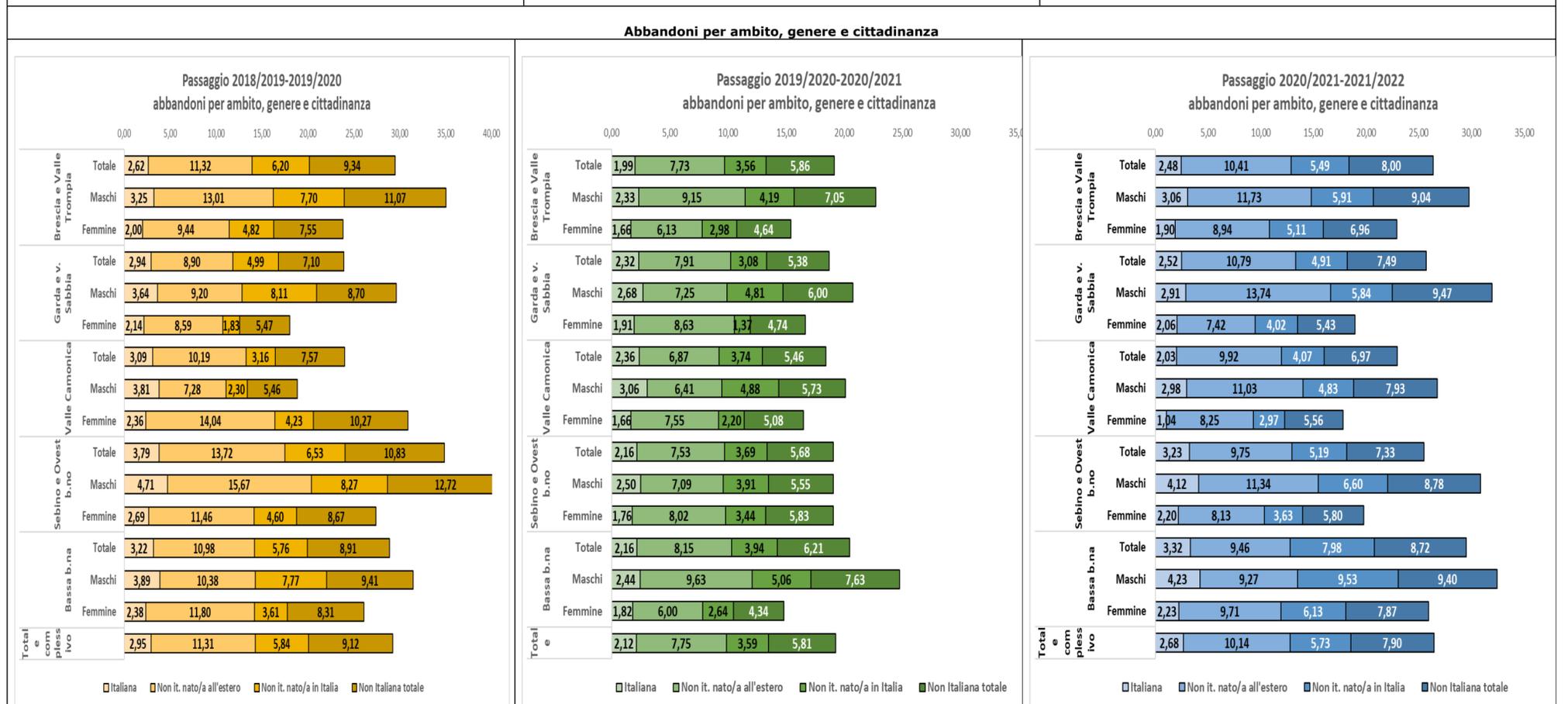
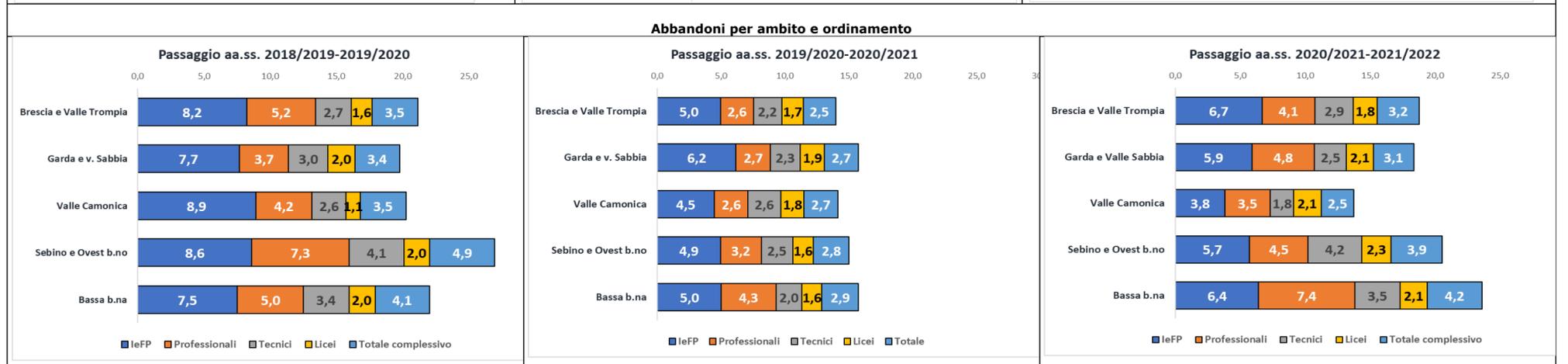
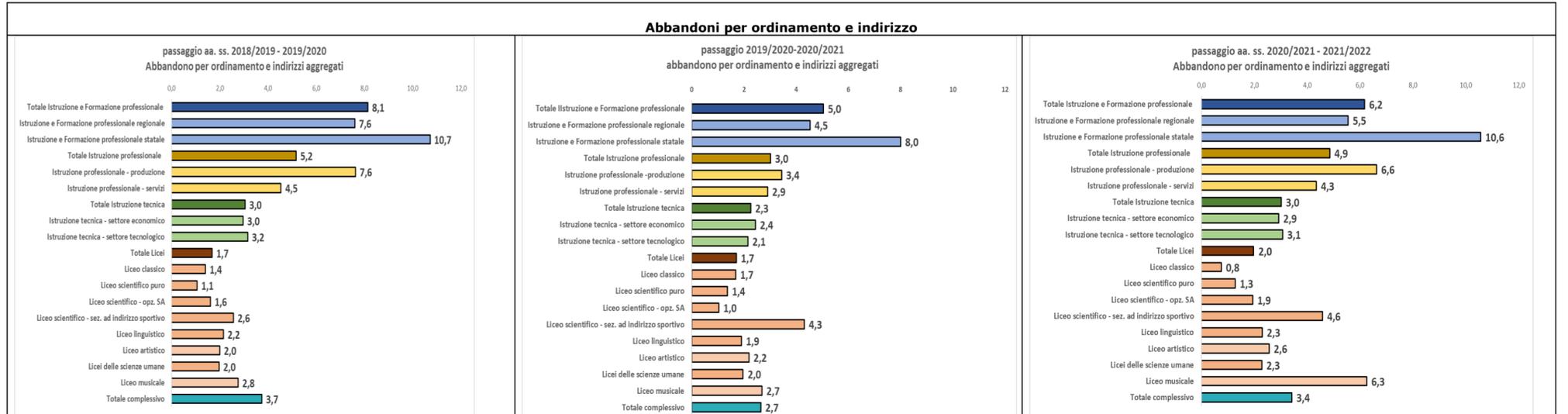
Abbandoni a.s. 2018/2019						
Ordinamento	Bassa b.na	Brescia e Valle Trompia	Garda e v. Sabbia	Sebino e Ovest b.no	Valle Camonica	Totale complessivo
leFP	146	383	79	114	76	798
IP	75	185	65	119	36	480
IT	101	223	106	108	41	579
Liceo	54	182	55	45	17	353
Totale complessivo	376	973	305	386	170	2210

Frequentanti a.s. 2019/2020						
Ordinamento	Bassa b.na	Brescia e Valle Trompia	Garda e v. Sabbia	Sebino e Ovest b.no	Valle Camonica	Totale complessivo
leFP	5004	1024	850	1336	1837	10051
IP	3225	1697	802	1621	1557	8902
IT	8283	3760	1589	2728	2966	19326
Liceo	11713	2726	1594	2346	2765	21144
Totale complessivo	28225	9207	4835	8031	9125	59423

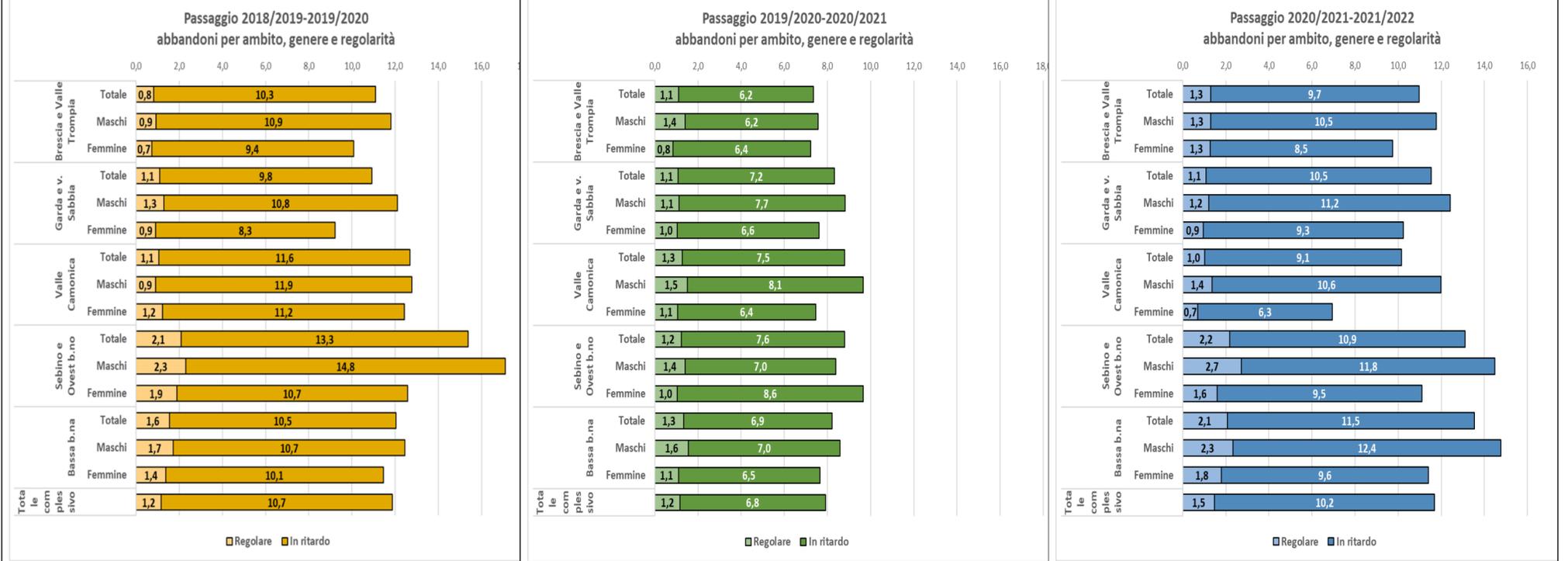
Abbandoni a.s. 2019/2020						
Ordinamento	Bassa b.na	Brescia e Valle Trompia	Garda e v. Sabbia	Sebino e Ovest b.no	Valle Camonica	Totale complessivo
leFP	248	63	38	66	92	507
IP	83	46	21	52	67	269
IT	183	88	41	67	59	438
Liceo	199	51	29	38	44	361
Totale complessivo	713	248	129	223	262	1575

Frequentanti a.s. 2020/2021						
Ordinamento	Bassa b.na	Brescia e Valle Trompia	Garda e v. Sabbia	Sebino e Ovest b.no	Valle Camonica	Totale complessivo
leFP	4813	950	841	1381	1624	9609
IP	3188	1659	797	1586	1627	8857
IT	8524	3936	1626	2938	3135	20159
Liceo	11898	2755	1550	2450	2927	21580
Totale complessivo	28423	9300	4814	8355	9313	60205

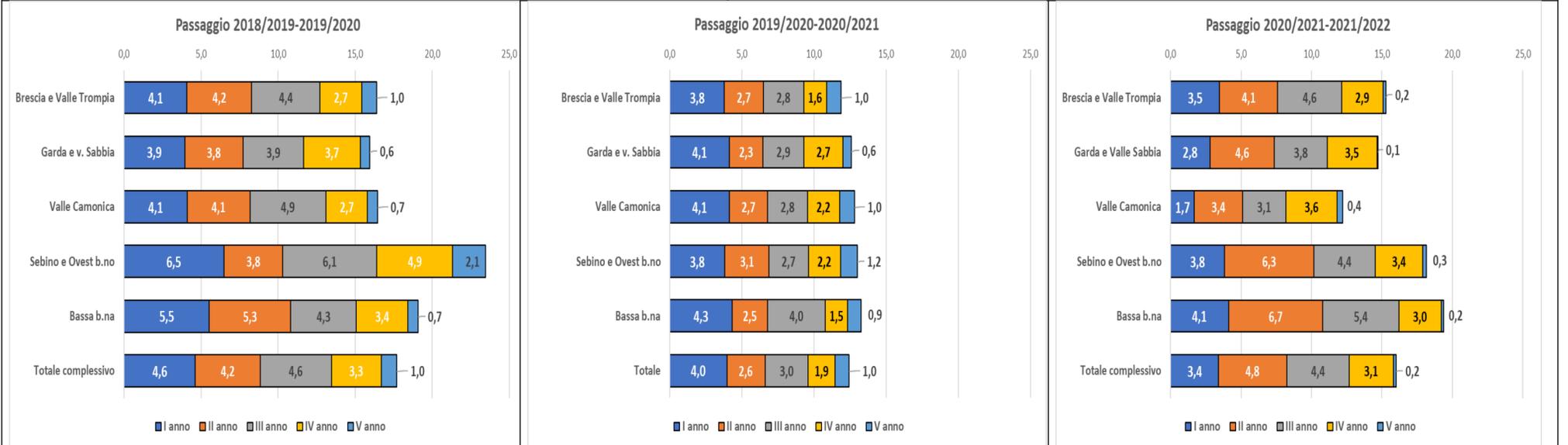
Abbandoni a.s. 2020/2021						
Ordinamento	Bassa b.na	Brescia e Valle Trompia	Garda e v. Sabbia	Sebino e Ovest b.no	Valle Camonica	Totale complessivo
leFP	322	56	32	79	104	593
IP	130	80	28	71	121	430
IT	251	97	29	122	109	608
Liceo	220	57	33	56	61	427
Totale complessivo	923	290	122	328	395	2058



Abbandoni per ambito, genere e regolarità



Abbandoni per ambito e anno di corso



Abbandoni per ambito e fascia d'età

